



PROVINCIA *di* BENEVENTO

COPIA

DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 16/12/2022

Oggetto: Dimensionamento Scolastico ai fini dell'autonomia degli Istituti di primo e secondo grado. Voti al Governo e al Parlamento per confermare nella legge di bilancio 2023 a 300 il numero minimo di alunni iscritti negli istituti scolastici di primo e secondo grado delle aree collinari e montane

L'anno **duemilaventidue**, addì **sedici** del mese di **dicembre** alle ore **11:00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. 26760 del 07/12/2022, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
LOMBARDI NINO	Si		IANNACE NASCENZIO		Si
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Si		LAUDANNA ANTONELLO	Si	
BONAVITA RAFFAELE		Si	PANUNZIO UMBERTO		Si
CIERVO ALFONSO	Si		CATAUDO CLAUDIO	Si	
CAPUANO ANTONIO	Si		DE VIZIO NICOLA	Si	
DE LONGIS RAFFAELE		Si			

Presiede il Presidente della Provincia Nino Lombardi.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

Effettuato l'appello da parte del SEGRETARIO GENERALE risultano presenti n. 7 componenti ed assenti n. 4 componenti.

La seduta è valida.

II CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso atto della relazione introduttiva del Presidente della Provincia dalla quale emerge la necessità di fare voti al Governo nazionale e al Parlamento di sopprimere e\o comprimere il limite minimo di 900 alunni iscritti per le Scuole di ogni ordine e grado, confermando i limiti previsti invece nella Legge di Bilancio attualmente in vigore per l'anno scolastico 2023\2024, con le relative deroghe, nonché del dibattito conseguente intervenuto in Consiglio Provinciale come da resoconto verbale (**Allegato Sub 1**);

Visti:

- il D.lgs n.112 del 31/03/1998, ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- il TUEL approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- l'art. 64 del D.L. 25/06/2008 n.112 come convertito con modificazioni nella legge 06/08/2008, n.133;
- il DPR n. 81/2009 sulla definizione dei criteri per il dimensionamento scolastico;
- la sentenza della Corte Costituzionale che, dichiarando la illegittimità costituzionale dell'art. 64 comma 4 del D.L. 112/98, ha confermato la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
- i DD.PP.RR. 15/03/2010 nn. 87, 88 e 89 con i quali si è effettuato il riordino delle scuole secondarie di 2° grado;
- Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 27 febbraio 2015, n. 6
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 12 marzo 2015
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 6 luglio 2015, n. 466;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017;
- la nota n. 26694 de 6.12.2022 a firma del Presidente della Provincia ed indirizzata al Governo, al Parlamento, al Ministro dell'Istruzione, al Ministro dell'autonomia e delle riforme, alla Conferenza Stato – Regioni, all'Anci, all'Upi;

Preso atto dell'esito della VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO che dà il seguente risultato:

- **UNANIMITA'**

Su n. 7 Consiglieri presenti e n. 7 votanti (n. 4 assenti Consiglieri Bonavita, De Longis, Iannace e Panunzio);

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo

1. **DI APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione che qui si richiama integralmente;

2. **DI FARE VOTI** al Governo nazionale e al Parlamento di modificare il limite minimo di 900 alunni iscritti per le Scuole di ogni ordine e grado previsto nella proposta della Legge di Bilancio 2023, e di confermare e rendere definitivi il limite superiore 500 unità unitamente alla deroga del limite di 300 per comuni montani e isole per il Dimensionamento Scolastico, già previsti nella Legge di Bilancio 2022 fino all'anno scolastico 2023\2024;
3. **DI FARE VOTI** alla Conferenza Stato-Regioni, l'Upi, l'Uncem di esprimere formalmente il proprio dissenso, esteso alla rilevata assenza di deroghe in particolare per le aree interne, contro il limite minimo di 900 alunni per Istituto scolastico di primo e secondo grado in particolare anche per le aree interne collinari e montane nelle quali si registrano forti fenomeni di desertificazione sociale, di denatalità e di crollo demografico.
4. **DI TRASMETTERE** la presente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Parlamento della Repubblica, alle Regioni a Statuto ordinario e a Statuto speciale, alla Conferenza Unificata Stato - Regioni, all'ANCI, all'UPI e all'UNCCEM.

II CONSIGLIO PROVINCIALE

stante l'urgenza a provvedere

Preso atto dell'esito della VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO che dà il seguente risultato:

- UNANIMITA'

Su n. 7 Consiglieri presenti e n. 7 votanti (n. 4 assenti Consiglieri Bonavita, De Longis , Iannace e Panunzio);

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a provvedere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, 4° comma del D.Lgsvo 267/2000.

Al termine della seduta del Consiglio Provinciale di Benevento, esaurito l'Ordine del giorno, il Presidente della Provincia ritiene di rendere al Consiglio Provinciale alcune comunicazioni, come da resoconto verbale (**Allegato Sub 1**) ed in particolare:

- 1) la costituzione nel giudizio amministrativo innanzi al Tar Campania promosso dall'Ance per due gare d'appalto relative a due opere pubbliche della Provincia ossia la Fondo Valle Vitulanese e la Foiano Valfortore – Montefalcone Valfortore; la decisione del Tar di non sospende la procedura di gara ed aggiorna la discussione di al 29 marzo 2023.
- 2) la manutenzione dei reticoli fluviali di competenza dell'Ente mediante la della compensazione delle spese di manutenzione straordinaria con il prelievo a titolo gratuito degli inerti fluviali.
- 3) il Decreto Presidenziale n. 143 del 14 dicembre 2022 di nomina del Vice Presidente della Provincia nella persona del Consigliere Antonio Capuano:
- 4) il Decreto Presidenziale n. 145 del 14 dicembre 2022 per la nuova attribuzione delle deleghe ai Consigliere Provinciali.

Si dà atto che la seduta del Consiglio Provinciale termina alle ore 13.45.

ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO
CONSIGLIO PROVINCIALE 16 DICEMBRE 2022
Aula consiliare – Rocca dei Rettori

Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente Provincia di Benevento*

Punto 15 all'O.d.G.: "DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO AI FINI DELL'AUTONOMIA DEGLI ISTITUTI DI PRIMO E SECONDO GRADO. VOTI AL GOVERNO E AL PARLAMENTO PER CONFERMARE NELLA LEGGE DI BILANCIO 2023 A 300 IL NUMERO MINIMO DI ALUNNI ISCRITTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO E SECONDO GRADO DELLE AREE COLLINARI E MONTANE"; alla luce di una proposta che abbiamo visto tutti, addirittura mi sembra che si derogasse anche da quelle che sono le aree montane (dove portavano da 600 a 400 e addirittura 600 sia aree parzialmente montane e non montane). Considerando lo spopolamento, considerando la desertificazione, anche il numero di nascite che si riduce costantemente in modo particolare, forse non tanto su Benevento città ma nei comuni vicini, noi vogliamo "fare voti" affinché si mantenga il numero di 400 per le aree montane e i 600 per non montane. Addirittura abbiamo detto per numero 300, se vogliamo salvaguardare anche le Dirigenze: ma non per il dirigente nel ruolo, ma per l'autonomia. Se noi annulliamo anche la presenza del livello scolastico nelle aree del Fortore o del Tammaro, ma così anche nel Telesino e nella Caudina, davvero non ci sarà più la presenza delle istituzioni; perché poi, lo spopolamento e la desertificazione, non è che è dettata da alcuni algoritmi: qui è l'intera Dorsale appenninica che subisce questo, perché si cancellano praticamente i servizi! Maggiormente la desertificazione e lo spopolamento, sicuro per minori investimenti e mancanza di mobilità, ma perché si cancellano i servizi sul territorio e noi non possiamo pensare che il livello scolastico, in modo particolare nelle aree interne, possa passare così. È solamente un voto, che facciamo, per poter conservare o se addirittura non considerare di scendere a 300 per mantenere le nostre autonomie: altrimenti saltano l'80-90%.

Cons. Antonello LAUDANNA

Se non si cambia, salterà quasi tutto!

Presidente Nino LOMBARDI

Ci sono interventi?

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Solo una breve riflessione, più che altro. Noi la presentiamo come una questione legata alle "zone interne", ma non comprendiamo che l'impostazione riguarda anche le "aree alpine": lo spopolamento riguarda l'intera montagna.

Io davvero non comprendo questa proposta di un Governo che ha fondamentalmente nel Nord la sua roccaforte: forse ancora non hanno capito che le

prime conseguenze avvengono proprio lì, dove ci sono paesi completamente abbandonati. Veramente non la comprendiamo come impostazione.

Presidente Nino LOMBARDI

Ci sono altri interventi? Consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO

Io sono d'accordo e in linea con quanto fatto da questo Ente verso le istituzioni nazionali, in particolare sulla Legge di Bilancio, però volevo chiarire una cosa. Nel deliberato si parla di "soppressione" delle istituzioni scolastiche: non è una *soppressione*; sarebbe la soppressione di una dirigenza dell'istituto comprensivo, non è che vengono chiuse le scuole. Perdere una presidenza, in comuni di periferia come i nostri, marginali, dell'entroterra... io ci sono passato quando ero sindaco, con Ceppaloni perdemmo Pannarano, che era Comunità montana e quindi il numero degli alunni salì, abbiamo fatto aggregazione con San Leucio del Sannio, si parlava di farla con Sant'Angelo a Cupolo. Ovviamente saremmo costretti, se passasse questa Legge di bilancio, a trovare altri accorpamenti, probabilmente anche con territori non direttamente confinanti, non direttamente con le stesse esigenze dal punto di vista scolastico, anche per il trasporto scolastico e non ci sarebbe la stessa interlocuzione che avviene tra istituzioni e docenti, fra famiglie e genitori sulle problematiche degli alunni e, quindi, si creerebbe un ulteriore scollamento tra l'istituzione scolastica ed il territorio. Considerato che l'istituzione scolastica non è solamente un punto di crescita culturale ma un punto di aggregazione e di crescita civica in senso lato, sarebbe opportuno non mantenere gli attuali livelli ma addirittura, come ha detto il Presidente, abbassarli proprio per una serie di parametri che vanno considerati: quali il calo demografico, le difficoltà dei nostri territori che sono articolati anche dal punto di vista geografico, per cui sarebbe opportuno che questa proposta contenuta nella Legge di bilancio 2023 del Governo venga effettivamente rivista. Per quanto mi riguarda, a titolo personale io mi farò portavoce per quello che posso presso i miei riferimenti politici, regionali e nazionali, come l'on.le Rubano, altri lo faranno con altri riferimenti politici, affinché venga perorata la causa giusta: non solo per il nostro Sannio, ma per le aree interne e dell'entroterra che spesso subiscono tante mortificazioni e tante emarginazioni che non favoriscono certamente la crescita, ma ci portano viceversa indietro negli anni! Quindi io sono "favorevole" affinché la Provincia faccia sentire la propria voce agli Organi e agli enti di competenza.

Presidente Nino LOMBARDI

E allora, se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto 15 all'O.d.G.: tutti favorevoli?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Unanimità.

Presidente Nino LOMBARDI

Velocemente una "comunicazione". Come abbiamo appreso dagli organi di stampa - chi direttamente l'ha vissuta dal punto di vista gestionale e noi dal punto di vista politico- rispetto a due opere importanti: parliamo di un importo di 30 milioni e passa di Euro. L'Associazione ANCE, insieme a delle imprese hanno fatto ricorso al Tar in quanto hanno eccepito che non fossero adeguati i prezzi all'ultimo decreto. Ovviamente ci siamo costituiti, mi sembra che ieri ci sia stata... (poi l'avvocato Marsicano può meglio chiarire l'aspetto) ma praticamente il Tribunale amministrativo "non sospende" la procedura d'indizione di gara ed aggiorna, nel merito, al 29 marzo 2023: in pratica non sospende la procedura e l'attività d'indizione di gara. Su questo non ho voluto fare commenti, penso che come istituzione e come Associazioni che rappresentano il territorio, meglio avremmo fatto a richiamare gli enti eroganti -come la Regione e i Ministeri- affinché, non solo due decreti, ma tutti i decreti che hanno avuto notificato come ammissione ai finanziamenti i Comuni (non è che i decreti dei Comuni non procurano danno ad un'impresa, se non stanno aggiornati); avremmo, in maniera forte e corale istituzioni e associazioni, richiesto che cosa? Ecco: dei decreti integrativi per l'aggiornamento prezzi. Perché ci stanno opere dove è possibile anche rimodularle per difetto, come una strada; ma una scuola o altro io non vedo come si possa realizzare, tenendo conto che c'è una incidenza dell'aumento dei prezzi del 30-35%. Ma va bene, questa è solo una nostra considerazione; noi in maniera sobria andiamo avanti, ci siamo costituiti, ci legittimano ancora il percorso, però io penso che pure come Consiglio provinciale non è che stiamo -voglio dire- né deliberando né niente, ma penso che ci sia una "condivisione": le istituzioni, le associazioni che rappresentano il tessuto imprenditoriale, tutti insieme dovremmo chiedere a Regione e Ministero cosa? Alla luce proprio degli investimenti e proprio per salvaguardare il tessuto imprenditoriale, soprattutto per salvaguardare le opere, di attrezzarsi anche in fase di redigente Bilancio e prevedere decreti integrativi per fronteggiare l'incremento dei prezzi: sarà poi per la bolla speculativa, sarà per altre situazioni, ma questo è il dato di fatto. Noi questo dovremmo fare insieme.

Come un'altra cosa. Siamo stati convocati in Regione per il problema dei reticoli fluviali, perché ci sta una contraddizione di fondo: la Provincia è responsabile dei reticoli principali, la Regione è responsabile di reticoli secondari, che affluiscono ai principali; ma per poter attuare... credo che nessuno ente e nessuna istituzioni di competenza abbia 1 solo euro per poter fare manutenzione e messa in sicurezza,

l'unico istituto è quello della "compensazione". E c'è una delibera, ma che non chiarisce. In sede regionale abbiamo detto che rispetto ad un piano di criticità, importante -come noi teniamo prima quella principalmente del Tammaro perché a monte c'è l'ASI, quella che scende sicuramente verso Solopaca, la confluenza Titerno-Volturno che puntualmente allaga Faicchio-Puglianello, o si applica l'istituto della compensazione, diversamente noi non possiamo mai fronteggiare il problema alluvione. Noi aspettiamo che lo definiscono e ho chiesto però, in fase di attuazione, la Conferenza di servizi: perché non è che si pensa che con la compensazione, scendi nel fiume e fai la manutenzione e messa in sicurezza. Ci vuole il parere dell'Autorità di Bacino, il nullaosta del Genio Civile, ci vuole il parere della Soprintendenza delle aree vincolate e ci vuole la caratterizzazione degli inerti da parte dell'Arpac, anche perché non c'è un reticolo che non è attraversato dagli impianti di depurazione. Noi ci auguriamo che in Conferenza di servizi... ma coinvolgendo anche lo stesso Prefetto, perché a noi tutti richiamano la responsabilità e, allora, ognuno per la propria competenza, esprimesse il parere perché noi vogliamo che si applichi l'istituto della compensazione, che tutto sommato favorisce anche il tessuto imprenditoriale: pensate che gli inerti li importano dal Molise e dalle Puglie, invece noi non solo teniamo il problema esondazioni e alluvione, appunto perché non si fa manutenzione -quindi un doppio problema: alluvione e pericolo per le comunità e le colture- anche un non riconoscimento dal tessuto imprenditoriale, che potrebbe tranquillamente farne tesoro. Alla Regione mi hanno detto che nelle prime due settimane di gennaio forse definirà questo aspetto e Vi aggiorniamo anche su questo.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

C'è infine la comunicazione delle deleghe.

Presidente Nino LOMBARDI

Ah è vero: colgo l'occasione anche per fare gli auguri al Vice Presidente, Capuano. È il principio di rotazione: ho partecipato ad un convegno su "rispetto e pari dignità"; e giacché ho solo 18 mesi di vita -consigliere Cataudo e consigliere Ruggiero- perché si vota nel 2024, ho pensato di fare la "rotazione" per cui, tutt'e sei i Consiglieri, assumeranno l'incarico di Vice Presidenza.

Ci sono poi le "deleghe", anche per la surroga del consigliere De Vizio: non solo quella del bilancio e della parte della potabilizzazione e servizio irriguo, proprio per il problema della diga di Campolattaro e per i servizi irrigui del Fortore; mentre le partecipate al consigliere Capuano: ma le partecipate, come dicevo, le tratteremo in maniera corale in Consiglio. Colgo infine l'occasione per fare, a Voi tutti, gli auguri di buon Natale ed un grazie ai Revisori, ai Dirigenti, al Segretario e ai Responsabili.

Fine dei lavori h 13:45

Giuseppe Chiusolo
Giornalisti & Parole
di Giuseppe Chiusolo

COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 44 del 16/12/2022

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 16/12/2022

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
